



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/13 DEL 20.12.2023

Oggetto: Trasporto dei pazienti nefropatici ai centri dialisi e incremento del tetto di spesa della specialistica ambulatoriale per l'acquisto di prestazioni di emodialisi. Gestione delle agende per la valutazione della candidabilità al trapianto d'organo. Attuazione L.R. n. 9/2023, art. 49, comma 1 e 3.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale evidenzia la necessità di fornire disposizioni attuative di norme che riguardano alcune categorie di pazienti affetti da malattie croniche e rare, specificamente i soggetti nefropatici cronici in trattamento dialitico e i pazienti che devono essere inseriti nelle liste di attesa per il trapianto di organo.

In particolare, l'Assessore ricorda che la legge regionale 23 ottobre 2023, n. 9, al comma 1 dell'articolo 49, "Altri interventi a favore dei nefropatici e potenziamento della Rete dell'emergenza-urgenza", stabilisce che, al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 55 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, è stanziata la somma di euro 2.000.000 per il 2023, a valere sul fondo sanitario regionale, a beneficio delle aziende socio-sanitarie locali per il servizio di trasporto dal domicilio al centro dialisi, anche ubicato nello stesso comune di residenza, a favore dei soggetti nefropatici cronici in trattamento dialitico, che necessitano di barelle o sedia a rotelle.

L'Assessore evidenzia che la norma rimanda a una successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei criteri e delle modalità di gestione della prestazione assistenziale e precisa, altresì, che la legge regionale di assestamento, in corso di pubblicazione, ha rettificato l'errore materiale che stabiliva l'intervento "per l'anno 2023" in luogo di "a decorrere dall'anno 2023". Pertanto, in seguito alla pubblicazione della legge, la presente deliberazione dispiegherà la propria efficacia a regime.

Si rendono, quindi, necessarie le indicazioni di attuazione a carattere generale che le aziende possono declinare nella specificità locale per definire puntualmente le fasi operative di accesso al servizio, ferma restando una gestione omogenea del servizio su tutto il territorio regionale.

L'Assessore prosegue descrivendo il percorso, che prende avvio con la richiesta del servizio da parte del paziente al Centro dialisi, allegando la dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di legge, da cui risulti per il richiedente l'insussistenza del diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi, o di altri enti anche sulla base di normative statali e regionali.



Il medico del Centro dialisi, responsabile della presa in carico, avrà cura di certificare le condizioni cliniche che rendono indispensabile il trasporto del paziente, indicando il tipo di mezzo necessario e la durata presunta del servizio.

L'azienda sanitaria dovrà verificare la correttezza delle informazioni trasmesse nella richiesta e, nei casi di certificazioni di carattere definitivo o di reiterate richieste, verificare che sussista la necessità di tale servizio come da certificazione emessa, nonché monitorare il permanere dei requisiti autorizzativi nelle autorizzazioni a tempo indeterminato.

L'Assessore richiama, inoltre, la legge regionale 8 maggio 1985, n. 11 (Nuove norme per le provvidenze a favore dei nefropatici), che prevede diverse provvidenze a favore dei nefropatici, tra le quali il rimborso delle spese di trasporto dei pazienti nefropatici ai centri dialisi, che deve considerarsi alternativo all'onere a carico della ASL.

Inoltre, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 6 della citata legge regionale n. 11/1985, sono esclusi da tutti i benefici previsti (viaggio, trasporto e soggiorno) i nefropatici che rifiutano di sottoporsi al trattamento dialitico presso il presidio di dialisi più vicino al comune o frazione di residenza. Si precisa, al riguardo, che l'autorizzazione al trasporto semplice non potrà essere rilasciata nel caso in cui il paziente preferisca avvalersi di un Centro dialisi più distante rispetto a quello individuato dall'Azienda. Sono, altresì, esclusi dai benefici della presente misura i pazienti che abbiano diritto a rimborsi, per lo stesso titolo, da parte di enti previdenziali o assicurativi, o di altri enti anche sulla base di normative statali e regionali.

L'Assessore fa presente che i mezzi di trasporto da utilizzare, in armonia con le linee guida del settore, possono essere, a seconda della necessità di supporto di cui necessita il paziente, l'autovettura, l'autolettiga o il furgone finestrato ed essere definiti con precisione nella loro dotazione (carrozzina, mezzi di primo soccorso) e nella qualifica del personale addetto.

Il trasporto, in generale, deve rispondere a criteri di appropriatezza e qualità, con l'obiettivo di garantire tempi di attesa ridotti (di norma inferiori alla mezz'ora), individuare il mezzo con le caratteristiche più adatte a quel tipo di paziente, la possibilità o meno di partecipare a un trasporto plurimo. A ulteriore garanzia, aggiunge l'Assessore, l'assistito deve avere la possibilità di segnalare eventuali disservizi o anomalie.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'art. 20 della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, ha conferito all'AREUS, oltre alla competenza in materia di servizi di trasporto sanitari, anche il coordinamento dei trasporti sanitari semplici disciplinati dalla



Regione, propone, pertanto, alla Giunta di dare mandato all'AREUS di coordinare i trasporti sanitari semplici dei pazienti nefropatici che necessitano di essere trasportati presso un centro dialisi.

L'Assessore richiama, poi, il comma 3 del succitato articolo 49 della legge regionale n. 9/2023, che ha stanziato un ulteriore milione di euro per l'acquisto di prestazioni di emodialisi.

L'Assessore precisa che la somma andrà ad aumentare il tetto della specialistica ambulatoriale, senza implicazioni sul rispetto dei vincoli di spesa, in quanto gli incrementi per prestazioni di dialisi e di radioterapia non vengono computati per il calcolo dei limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni da privati.

L'Assessore rammenta che l'art. 3, comma 3, lett. I), della legge regionale n. 24/2020 attribuisce all'ARES la gestione della committenza inerente all'acquisto di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie da privati, sulla base dei piani elaborati dalle aziende sanitarie, e, pertanto, propone che le succitate somme siano trasferite all'ARES per i conseguenti adempimenti.

Al tempo stesso, ai sensi del medesimo articolo 49 della legge regionale n. 9/2023, devono essere fornite le indicazioni necessarie per l'ottimale utilizzo delle risorse.

L'Assessore ritiene di dover disporre che la prestazione debba essere erogata prioritariamente dalla struttura pubblica distante non più di 15 chilometri dal luogo di residenza del paziente, qualora siano disponibili posti rene per il trattamento emodialitico e, per tali finalità, detta struttura informa quella privata della presenza di posti liberi.

In ultimo, l'Assessore rammenta che negli ultimi anni è stata intensificata l'attività di procurement per l'identificazione del potenziale donatore, individuando negli obiettivi dei Direttori generali il numero minimo di segnalazioni dei casi di decessi con lesione cerebrale acuta.

Dai dati disponibili risulta che le donazioni d'organo dei cittadini sardi sono superiori ai trapianti effettuati in Regione e occorrono ulteriori iniziative, oltre alle misure già in atto, per incrementarne il numero. L'Assessore evidenzia che una delle misure percorribili è quella di ridurre i tempi per l'inserimento in lista d'attesa per il trapianto e propone di dedicare agende esclusive di prenotazione per la prescrizione delle prestazioni necessarie alla valutazione della candidabilità al trapianto.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, pertanto, alla Giunta:

- di dare mandato alle Aziende sanitarie, nel rispetto dei criteri e delle modalità sopra esposte, di predisporre gli atti necessari all'organizzazione della prestazione e di stipulare accordi contrattuali con gli erogatori del servizio di trasporto semplice;
- di incrementare di un milione di euro il tetto di spesa 2023 della specialistica ambulatoriale,



per l'acquisto di prestazioni di emodialisi, nei termini e nei limiti delle disposizioni sopra richiamate e, pertanto, di stabilire che le somme siano trasferite all'Azienda regionale della salute (ARES) per i conseguenti adempimenti;

- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità di emanare linee guida per la gestione di agende esclusive, prenotabili dallo specialista che ha in carico il paziente, per il percorso di valutazione della candidabilità al trapianto.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato all'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS) di coordinare i trasporti sanitari semplici dei pazienti nefropatici che necessitano di essere trasportati presso un centro dialisi;
- di dare mandato alle Aziende sanitarie, nel rispetto dei criteri e delle modalità esposte in premessa, di predisporre gli atti necessari all'organizzazione della prestazione e di stipulare accordi contrattuali con gli erogatori del servizio di trasporto semplice;
- di incrementare di un milione di euro il tetto di spesa 2023 della specialistica ambulatoriale, per l'acquisto di prestazioni di emodialisi, nei termini e nei limiti delle disposizioni in premessa e, pertanto, stabilire che le somme siano trasferite all'Azienda regionale della salute (ARES) per i conseguenti adempimenti;
- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità di emanare linee guida per la gestione di agende esclusive, prenotabili dallo specialista che ha in carico il paziente, per il percorso di valutazione della candidabilità al trapianto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino